

3 **Ambiente** Due nuovi ponti radio alti 36 metri realizzati in via Colombo e in via Abate Crippa

# A Natale due antenne in regalo alla città

*Preoccupati i residenti. Intanto Legambiente contesta l'Amministrazione che ha concesso i suoi terreni*

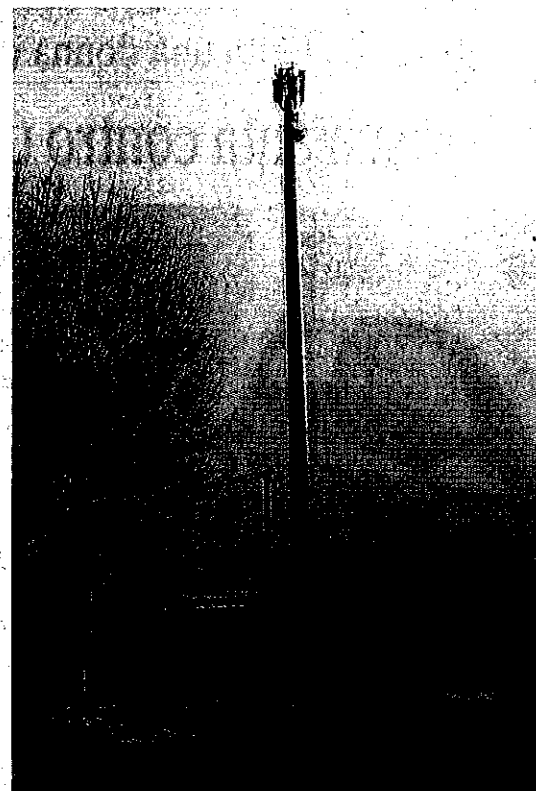
## ■ VISITE DEL PAE

### Il 2010 parte dalla mostra di Edward Hopper

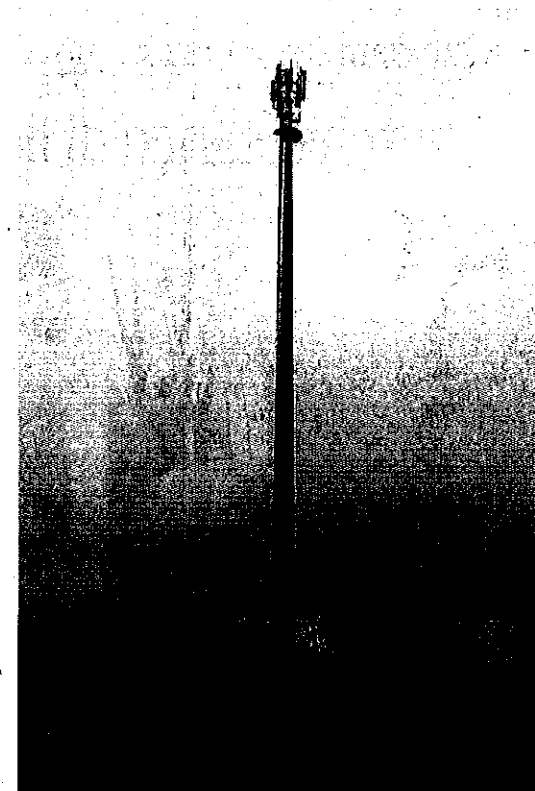
(tpe) Comincia dalla mostra di Edward Hopper a Milano il programma 2010 dell'associazione «Peregrinatio ad erudendum». Sarà l'esposizione in corso a Palazzo Reale sul pittore della provincia americana la prima tappa del tour tra le bellezze culturali italiane che l'associazione ha programmato insieme all'assessorato alla Cultura. Dal 12 al 13 febbraio è in programma la due giorni in Liguria a Savona Alberga e Albissola. Il 18 marzo altra visita al museo. Questa volta si partirà alla volta di Brescia dove si potrà ammirare la mostra «Inca: origine e misteri delle civiltà dell'oro». L'8 aprile la meta sarà come Como con i Giardini di Villa Giulini di Lazzago, la Pinacoteca e Villa del Balbianello. Il 28 e 29 aprile due gironi a Domodossola, Val Viguzzo, Locarno, Lago Maggiore mentre visita di devozione il 6 maggio a Torino in occasione dell'ostensione della Sindone. A maggio si partirà alla volta della Grecia classica per un tour di 5 giorni mentre dal 15 al 19 settembre la meta sarà la Francia del sud ovest con Bordeaux, Lourdes, Nevers, Carcassonne. Informazioni su costi e prenotazioni in biblioteca, telefono 0363/317500.

(tpe) Per le feste in città niente alberi di Natale ma due maxi antenne da 36 metri. Un regalo fatto ai trevigliesi dalle compagnie telefoniche attratte dagli ingenti affari che la città offre in questo settore. Ma «incartato» con l'ignavia dell'Amministrazione comunale, punta l'indice Legambiente, che piuttosto che pensare alla salute dei suoi concittadini preferisce fare cassa con gli affitti che introiterà.

Due torri di ferro e cavi hanno cominciato a sorgere in città nei giorni scorsi. La prima ha messo radici in viale Abate Crippa a fianco del cimitero, dal lato della statale, dall'altro è già installata un'altra antenna. La seconda invece comincia a svettare in via Colombo. Mano a mano che i due ponti radio si alzavano in tutta la loro posanza è cominciata a crescere la preoccupazione dei residenti. Soprattutto l'antenna di via Colombo infatti sorge in una zona residenziale e a pochi metri in ogni direzione si trovano palazzine... e altre antenne. La preoccupazione è poi diventata sconcerto quando i residenti hanno appurato che il proprietario del terreno su cui le antenne stanno venendo installate sia il Comune e che avrebbe dato il permesso



L'antenna realizzata in via Colombo



Il ponte telefonico gemello di via Abate Crippa

in cambio di 15 mila euro all'anno di affitto. Lunedì l'azienda specializzata che sta realizzando i due impianti ha montato i ripetitori ed è par-

tito il count down per l'acensione prevista per oggi, il 31 dicembre.

Contro i nuovi antennoni prende posizione con forza Le-

gambiente.

«Le antenne che così velocemente sono sorte sono il regalo natalizio della Giunta, pardon degli uffici comunali,

perché su queste vicende "sporche" la nostra Giunta non si sporca le mani. E' sempre un atto dovuto che sbrighano gli uffici comunali. Di quella di via Colombo c'era un qualche sentore. L'altra è una new entry. Servono a far cassa e basta. Non un cenno o un documento è passato per la Commissione Urbanistica, quella del paesaggio o la Consulta per l'Ambiente. Il tutto alla faccia della benamata trasparenza di cui blatera la Ciocca. Diciamo che dopo l'autorizzazione della porci-faia di Via Bergamo, la vicenda di Via Sola, ora volendo tirar le somme si arriva a definire questa Giunta non del PD ma del PPP (Partito di Ponzio Pilato). Formalmente è sempre un atto burocratico corretto, ma non si capisce come mai non intervengano con un atto di governo, esercitando quel ruolo di mediazione che ogni Giunta dovrebbe esercitare. Come associazione restiamo basiti da questo comportamento e da questa assenza di un ruolo di governo. Le premesse programmatiche erano altre. Ma forse quando si parlava di cambiare volto a Treviglio si intendeva proprio questo. Siamo noi, insieme a tanti elettori ad aver frainteso».